

Deliberazione della Giunta Regionale 24 marzo 2025, n. 5-902

L.r. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) art. 7, comma 1 lett. c). Indirizzi per la mitigazione dell'impatto degli oneri finanziari e per la semplificazione amministrativa in materia di rendicontazioni, di cui alla D.G.R. n. 23-5334/2022, a favore dei soggetti culturali privati beneficiari di contributo in spesa corrente a seguito di procedure a evidenza pubblica in materia ...



Seduta N° 57

Adunanza 24 MARZO 2025

Il giorno 24 del mese di marzo duemilaventicinque alle ore 09:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 5-902/2025/XII

OGGETTO:

L.r. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) art. 7, comma 1 lett. c). Indirizzi per la mitigazione dell'impatto degli oneri finanziari e per la semplificazione amministrativa in materia di rendicontazioni, di cui alla D.G.R. n. 23-5334/2022, a favore dei soggetti culturali privati beneficiari di contributo in spesa corrente a seguito di procedure a evidenza pubblica in materia di cultura, nel triennio 2025/2027. Spesa presunta Euro 400.000,00 (di cui Euro 200.000,00 sul cap. 182871/2025 e Euro 200.000,00 sul cap. 182871/2026).

A relazione di: Chiarelli, Tronzano

Premesso che:

la legge regionale 1° agosto 2018 n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura), nell'ambito della definizione e dello sviluppo delle politiche culturali regionali, contempla fra i propri obiettivi elencati all'art. 3, comma 1 lett. a), quello della "costruzione di un'offerta diffusa, articolata e plurale sul territorio";

l'art. 7 della l.r. 11/2018 prevede che per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso una serie di strumenti, fra i quali (comma 1 lett. c) il "sostegno, attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali" i quali, ai sensi del comma 3, sono "attivati con procedure di evidenza pubblica, che consentano una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative";

l'art. 6 della stessa l.r. 11/2018 prevede che la Regione adotti il Programma triennale della cultura, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali;

il comma 5 del sopra citato art. 6 della l.r. 11/2018 stabilisce che il Programma Triennale della Cultura resta comunque in vigore sino all'approvazione del documento relativo al nuovo triennio; con deliberazione DCR n. 227 del 05.07.2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024, in vigore fino ad approvazione del nuovo Programma per il triennio 2025/2027;

il sopra citato Programma evidenzia al cap. 1.3.7 che i bandi, per l'impostazione e il dettaglio e l'articolazione dei criteri, hanno dimostrato negli ultimi anni di saper rispondere alle esigenze del territorio, riuscendo a raggiungere un sufficiente equilibrio fra la città metropolitana e le province;

Dato atto che:

come illustrato dall'Assessore regionale competente in materia di cultura nel corso del Tavolo della Cultura (previsto dall'art. 8 "Partecipazione" della l.r. 11/2018) tenutosi il 19 febbraio 2025 per la presentazione dei contenuti salienti del redigendo Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027, nel corso del 2024 sono stati sostenuti tramite lo strumento dei bandi ben 652 progetti, diffusi sulle otto Province piemontesi, a dimostrazione della diffusa presenza di iniziative culturali sul territorio e della capacità dello strumento di sostegno regionale di intercettarle e riconoscerne il valore;

nel corso della stessa seduta del Tavolo della Cultura del 19 febbraio 2025 i rappresentanti dell'AGIS Associazione Generale Italiana dello Spettacolo e del Comitato Emergenza Cultura hanno ribadito quanto da anni sostenuto, e ripetutamente oggetto di attenzione da parte degli organi di informazione, circa la necessità che la Regione Piemonte intervenga a favore dei soggetti culturali sul doppio versante della mitigazione delle difficoltà di accesso al credito e della pressione degli oneri finanziari che gravano sull'intero comparto, fattori che ne erodono le potenzialità di programmazione delle attività culturali sul breve e sul medio periodo, e della semplificazione amministrativa, in particolare nella fase di rendicontazione, attualmente caratterizzata da procedure complesse che gravano in modo sensibile sull'operatività e sull'efficienza di organizzazioni culturali in gran parte di piccole dimensioni.

Considerato che l'efficacia delle politiche regionali nel sostegno alla presenza diffusa sul territorio regionale di preziose iniziative culturali, coerente con gli obiettivi sopra riassunti della l.r. 11/2018, viene limitata e trova ostacoli nelle note difficoltà del settore, come sopra sinteticamente riportate, si ritiene necessario ricercare soluzioni che possano favorire il superamento delle criticità attualmente presenti.

Dato atto che, dall'analisi effettuata congiuntamente dalle Direzioni regionali Cultura, Turismo, Sport e Commercio e Risorse Finanziarie e Patrimonio in merito ai due aspetti sopra rilevati, risulta quanto segue:

1) difficoltà di accesso al credito e incidenza degli oneri finanziari sull'attività dei soggetti culturali privati

1a. Il ricorso all'apertura di linee di credito presso istituti bancari determina oneri finanziari a carico dei richiedenti e, in particolare, in ambito culturale le limitate dimensioni delle organizzazioni del comparto rendono inoltre difficoltoso l'accesso al credito presso il sistema bancario;

pertanto, la Regione Piemonte, attraverso gli Assessorati competenti, si è attivata, con riferimento al comparto cultura, al fine di sensibilizzare gli Istituti di credito del territorio affinché individuino soluzioni per attenuare le difficoltà di accesso al credito da parte dei soggetti culturali privati e definiscano efficaci strumenti di garanzia del credito vantato dai medesimi soggetti nei confronti della Regione a seguito di procedure regionali a evidenza pubblica per il riconoscimento di contributi per spese correnti;

a tale proposito le Direzioni regionali Risorse Finanziarie e Patrimonio e Cultura e Commercio, con nota congiunta, prot. AOO A11000, 00011916 del 25/02/2025, hanno invitato Finpiemonte S.p.A. a valutare l'opportunità di effettuare una preliminare indagine di mercato circa la disponibilità degli operatori del settore creditizio alla partecipazione, attraverso strumenti o proposte innovative, a

progetti di accesso agevolato al credito, da riservare agli enti del terzo settore operanti in ambito culturale *omissis* che siano assegnatari di contributi regionali;

Finpiemonte, come da documentazione agli atti, ha avviato ed ha attualmente in corso la sopra citata indagine di mercato, dalla quale si auspica derivino autonome iniziative di agevolazione per il comparto da parte di Istituti di credito presenti sul territorio regionale.

1b. Per quanto riguarda l'incidenza degli oneri finanziari, che gravano sui soggetti culturali privati beneficiari di contributo, derivanti dalla differenza temporale tra l'effettuazione delle spese correnti sostenute dagli stessi e l'incasso di contributi a seguito della rendicontazione di tali spese concernenti i progetti finanziati, si ritiene opportuno proporre la definizione di interventi regionali volti a mitigare l'impatto che la situazione sopra descritta genera sul tessuto culturale piemontese *omissis*

si propone in particolare di riconoscere per gli anni 2025 e 2026, sulla base delle risorse disponibili sul bilancio regionale, a mitigazione di tali oneri finanziari, una quota *omissis* di contributo in spesa corrente a favore dei soggetti culturali privati beneficiari, a incremento del contributo riconosciuto sulla base dei criteri e delle modalità previste dai singoli avvisi pubblici. Si valuta congruo che, in relazione ai tassi di interesse praticati attualmente dal sistema bancario, tale quota di incremento dei contributi, a parziale copertura degli oneri finanziari, sia stabilita in una percentuale massima del 2%;

dunque, considerato che, in continuità con le risorse assegnate nel 2024, le risorse complessive destinate agli avvisi pubblici in spesa corrente per attività culturali realizzate da soggetti culturali privati negli anni 2025 e 2026 saranno presuntivamente pari a circa Euro 10.300.000,00, l'incremento dei contributi del 2% per le due annualità determinerebbe una spesa il cui importo *omissis* massimo è valutabile in Euro 200.000,00 su ciascuno degli esercizi 2025 e 2026, per un totale complessivo di Euro 400.000,00;

il riconoscimento di tale incremento è coerente e funzionale con il sopra citato obiettivo individuato dalla l.r.11/2018 all'art. 3 comma 1 lett. a), volto alla costruzione di un'offerta diffusa, articolata e plurale sul territorio, avendo come finalità il consolidamento del comparto culturale piemontese e all'art. 7 comma 1 lett. c), che individua fra gli strumenti di intervento della regione Piemonte a sostegno delle attività culturali il sostegno attraverso l'assegnazione di contributi, da attivarsi, ai sensi del successivo comma 3, con procedure a evidenza pubblica.

2) Semplificazione delle procedure amministrative in materia di rendicontazione dei contributi a favore dei soggetti culturali privati beneficiari di contributi regionale da avvisi pubblici ex art. 7, comma 1, lett.c), l.r. n. 11/2018.

Per quanto riguarda l'aspetto della semplificazione amministrativa, la Regione Piemonte aveva approvato con DGR n. 23 - 5334/2022 indirizzi relativi a nuove disposizioni in materia, fra l'altro, della rendicontazione di contributi concessi a soggetti privati in ambito di attività culturali, a cui ha fatto seguito la Determinazione della Direzione regionale Cultura e Commercio DD. n. 152/A2000B del 14.07.2022 "Lr 11/2018. DGR n.23 - 5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione";

a seguito dell'esperienza maturata nel triennio 2022/2024, dell'avvio del triennio 2025/2027 e delle esigenze sopra evidenziate, le modalità contenute negli indirizzi, di cui alla sopra citata DGR n. 23 - 5334/2022 e nelle conseguenti disposizioni contenute nella citata DD n. 152/A2000B del 14.07.2022, per il triennio 2025/2027 sarebbe opportuno individuare strumenti di concreta semplificazione, fatta salva l'esigenza di un permanente controllo sul corretto utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione dei progetti culturali;

in particolare, tali strumenti potrebbero concretizzarsi nel prevedere, a fianco delle modalità di rendicontazione attualmente in vigore, la possibilità per i soggetti privati beneficiari di contributo in spesa corrente a seguito di procedure a evidenza pubblica di presentare il rendiconto delle spese sostenute attraverso forme semplificate, con il duplice obiettivo di sgravare i beneficiari da oneri burocratici e amministrativi e di ridurre in modo significativo i tempi di controllo interno da parte

della Regione Piemonte e quindi i successivi tempi di liquidazione;
l'intervento di semplificazione sopra descritto è coerente con il più generale principio di semplificazione delle procedure della Pubblica Amministrazione finalizzato a ridurre la burocrazia e ad accelerare i procedimenti, anche al fine di migliorare l'efficienza delle istituzioni, con un approccio orientato al cittadino e all'aumento della competitività del sistema economico del Paese.
Tenuto conto della predetta analisi effettuata dalle Direzioni Regionali competenti in materia di Cultura e di Bilancio:

si ritiene che la complessiva e articolata linea di azione sopra descritta sia in grado di determinare nel corso del triennio del Programma Triennale della Cultura 2025/2027 in corso di approvazione una sensibile attenuazione delle criticità emerse ed evidenziate dai singoli operatori culturali, così come dalle loro associazioni di rappresentanza, nelle sedi istituzionali di confronto, quali i Tavoli della Cultura previsti dall'art. 8 della l.r. 11/2018;

si ritiene pertanto opportuno, per la mitigazione dell'impatto degli oneri finanziari e per la semplificazione amministrativa in materia di rendicontazioni, di cui alla DGR n. 23 – 5334/2022, a favore dei soggetti culturali privati beneficiari di contributi in spesa corrente a seguito di procedura ad evidenza pubblica in ambito culturale espletati ai sensi del sopra citato art. 7 comma 1 lett. c) della l.r. 11/2018, approvare gli indirizzi di seguito indicati:

a) riconoscere per gli anni 2025 e 2026, sulla base delle risorse disponibili sul bilancio regionale, a mitigazione degli oneri finanziari, a incremento del contributo riconosciuto sulla base dei criteri e delle modalità previste dai singoli avvisi pubblici, una ulteriore quota di contributo in spesa corrente a favore dei soggetti culturali privati beneficiari, pari a una percentuale massima del 2% sul contributo riconosciuto, per una spesa complessiva massima presunta di Euro 200.000,00 per ciascuno degli anni 2025 e 2026;

a seguito dell'attuazione dell'azione sopra descritte e della valutazione del suo impatto sul comparto culturale, si valuterà l'eventuale riconoscimento anche per l'anno 2027, con specifica deliberazione, di una quota incrementale di contribuzione, anche tenendo conto delle dinamiche evolutive del mercato creditizio e delle risorse disponibili nel bilancio regionale;

b) riformulare per il triennio 2025/2027 le disposizioni contenute nella DGR n. 23 – 5334/2022 in materia di modalità di rendicontazione dei contributi in spesa corrente assegnati a soggetti culturali privati, introducendo strumenti di semplificazione come sopra indicati, fatta salva l'esigenza di garantire un permanente controllo sul corretto utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione dei progetti culturali, demandando a successiva deliberazione l'approvazione di specifiche disposizioni a modifica ed integrazione della DGR predetta.

Dato atto che la quota massima del 2% di incremento dei contributi in spesa corrente, di cui alla precedente lettera a), *omissis* calcolata in continuità sulla base delle risorse complessive assegnate nel 2024 a favore di soggetti culturali privati beneficiari di contributi in spesa corrente a seguito di procedure ad evidenza pubblica, determina una spesa presunta pari a un importo massimo di Euro 200.000,00 per ciascuno degli esercizi 2025 e 2026, per una spesa complessiva di Euro 400.000,00, e trova copertura sul cap.182871, vincolato al capitolo di entrata 29791, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025 e 2026, risorse accertate sul bilancio regionale provenienti da privati e destinate al comparto cultura.

Visti:

la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la Legge regionale 27 febbraio 2025 n. 2 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027)

la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 recante "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".
Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale

2025-2027;

la D.G.R. n. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per un importo pari ad euro 400.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta Regionale

delibera

- di approvare i seguenti indirizzi per la mitigazione dell'impatto degli oneri finanziari e per la semplificazione amministrativa in materia di rendicontazioni, di cui alla DGR n. 23 – 5334/2022, a favore dei soggetti culturali privati beneficiari di contributi in spesa corrente a seguito di procedura ad evidenza pubblica in ambito culturale espletati ai sensi del sopra citato art. 7 comma 1 lett. c) della l.r. 11/2018:

a) riconoscere per gli anni 2025 e 2026, sulla base delle risorse disponibili sul bilancio regionale, a mitigazione degli oneri finanziari, a incremento del contributo riconosciuto sulla base dei criteri e delle modalità previste dai singoli avvisi pubblici, una ulteriore quota di contributo in spesa corrente a favore dei soggetti culturali privati beneficiari, a incremento del contributo quantificato sulla base dei criteri e delle modalità previste dai singoli avvisi pubblici, pari a una percentuale massima del 2% sul contributo riconosciuto, per una spesa complessiva massima presunta di Euro 200.000,00 per ciascuno degli anni 2025 e 2026;

demandare a successiva deliberazione, a seguito dell'attuazione dell'azione sopra descritte e della valutazione del suo impatto sul comparto culturale, l'eventuale riconoscimento anche per l'anno 2027 di una quota incrementale di contribuzione, anche tenendo conto delle dinamiche evolutive del mercato creditizio e delle risorse disponibili nel bilancio regionale;

b) riformulare per il triennio 2025/2027 le disposizioni contenute nella DGR n. 23 – 5334/2022 in materia di modalità di rendicontazione dei contributi in spesa corrente assegnati a soggetti culturali privati, introducendo strumenti di semplificazione come sopra indicati, fatta salva l'esigenza di garantire un permanente controllo sul corretto utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione dei progetti culturali, demandando a successiva deliberazione l'approvazione di specifiche disposizioni a modifica ed integrazione della deliberazione predetta;

- che la quota massima del 2% di incremento dei contributi in spesa corrente, di cui alla precedente lettera a), calcolata sulla base delle risorse complessive assegnate nel 2024 a favore di soggetti culturali privati beneficiari di contributi in spesa corrente a seguito di procedure ad evidenza pubblica, determina una spesa presunta pari a un importo massimo di Euro 200.000,00 per ciascuno degli esercizi 2025 e 2026, per una spesa complessiva di Euro 400.000,00, e trova copertura sul cap.182871, vincolato al capitolo di entrata 29791, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027

annualità 2025 e 2026, risorse accertate sul bilancio regionale provenienti da privati e destinate al comparto cultura;

- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

- di demandare alla competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio di dare attuazione a quanto previsto nel presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte" nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".